

OGGETTO: Relazione finale della 2° Commissione di controllo e garanzia ai sensi del 6° comma dell'art. 22 del vigente Regolamento del Consiglio – presa d'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 3 giugno 2008 è stata costituita la 2° Commissione consiliare di Controllo e Garanzia "Programmazione e controllo finanziario" ai sensi del 2° comma dell'art. 16 del vigente regolamento del Consiglio Comunale le cui competenze riguardano la verifica dei programmi e progetti indicati nel bilancio annuale e pluriennale, la verifica sul raggiungimento degli obiettivi elencati nella relazione previsionale e programmatica sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi, e la verifica sulla coerenza tra provvedimenti deliberativi e previsioni della relazione previsionale e programmatica;

Visto l'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la relazione approvata all'unanimità in data 8 aprile 2013;

Preso atto che nella stessa data il Presidente della commissione, Giovanni Garzella, ha provveduto ad inoltrarla alla Presidente del Consiglio Comunale

A voti

DELIBERA

- di prendere atto della relazione sull'attività anno 2012 della 2° Commissione consiliare di Garanzia e controllo "Programmazione e controllo finanziario" così come approvata in data 8 aprile 2013 dalla commissione stessa.



COMUNE DI PISA

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

☐
☒

della Giunta Comunale
del Consiglio Comunale

Relazione finale attività' della 2° Commissione di controllo e garanzia

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione:

☐
☒

comporta
non comporta

riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pisa, 8/04/2013

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
Segreteria Consiglio Comunale
Avv. Pietro Pescatore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000 e per quanto previsto dell'art. 15 del Regolamento di contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n°

Prenotazione di impegno n°

Pisa,

IL RAGIONIERE CAPO
Dr. Claudio Sassetti



COMUNE DI PISA

2° Commissione di Controllo e Garanzia

“Vigilanza e controllo su società, Istituzioni, Consorzi, Associazioni e Fondazioni istituite o partecipate e su Enti e Società Concessionarie”

RELAZIONE FINALE ATTIVITA’

ai sensi dell'art.22 del Regolamento Comunale

PISA 8 APRILE 2013

Introduzione

La 2° Commissione di Controllo e Garanzia, come previsto dal Regolamento del Consiglio, ha il compito di VIGILARE e CONTROLLARE Società, Istituzioni, Consorzi, Associazioni e Fondazioni istituite dal Comune o alle quali il Comune partecipa nonché Enti o Società concessionarie al fine di garantire, salvo i rispettivi ambiti di autonomia tecnica e gestionale, il rispetto degli indirizzi e delle direttive formulate dai competenti organi comunali e di valutare l'efficacia e l'efficienza della prestazione e l'economicità dei servizi.

Per adempiere a questo vasto compito Istituzionale la commissione è stata istituita ai sensi dell'art. 14, 1° comma del Regolamento del Consiglio e quindi insediata il 20/6/2008.

La Commissione ha svolto la Sua attività dal secondo semestre del 2008 non in base alle posizioni ideologiche, ma ritenendo utile questo stile al compito della Commissione ed alla tutela degli interessi della Comunità Pisana.

Alla fine di ogni anno, ha redatto ed approvato una relazione sulla propria attività, e portata poi all'approvazione del Consiglio Comunale.

La Commissione ha continuato a svolgere, sino alla fine del suo mandato, la sua attività in accordo e sintonia, pur nella naturale dialettica politica.

Dato il delicato compito istituzionale, abbiamo ritenuto opportuno esplorare il più possibile strade che uniscano nel giudizio perché attraverso questo metodo è più facile incidere sulle eventuali criticità degli organismi sui quali abbiamo il dovere di controllo.

Attività svolta e metodo

L'ufficio esternalizzazioni nel sito del Comune di Pisa assegna alla Commissione “un'attività preparatoria e istruttoria su tutti gli atti, provvedimenti ed indirizzi da sottoporre al Consiglio Comunale che hanno attinenza alla materia.

La nostra attività, al momento, ha avuto un carattere più di controllo/esplorativo che di vero e proprio controllo, è difatti stato difficoltoso

coordinarci con tutti gli organismi sopracitati sia perché il Regolamento del Consiglio Comunale, non prevede un percorso ben definito sia perché gli Enti e le Società sottoposte al controllo sono molti e di diversa tipologia.

Nel futuro sarebbe auspicabile elaborare procedure più incisive che permettano di stabilirei termini ed i modi in cui le Aziende Partecipate o gli Enti Partecipati debbano fornire risposte alle nostre richieste di audizione o di documentazione.

Abbiamo continuato gli approfondimenti ed il controllo come proseguimento dell'attività svolta negli anni precedenti che qui si riassume:

Partecipate incontrate nel 2008:

Navicelli S.p.A., Geofor S.p.A., Farmacie Comunali Pisa S.p.A., APES S.c.p.A., Sepi S.p.A., Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

Partecipate incontrate nel 2009:

C.P.T. Compagnia Pisana Trasporti S.p.A., Fondazione Gioco del Ponte, Consorzio Turistico Pisano S.p.A., Valdarno s.r.l., Consorzio di Bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi", GEA S.p.A., Toscana Energia S.p.A., Consorzio Ferro Tranviario – Pisa, Livorno (ex ACIT) – Fondazione Teatro.

Partecipate incontrate nel 2010:

C.P.T. Compagnia Pisana Trasporti S.p.A., Fondazione Gioco del Ponte, Consorzio Turistico Pisano S.p.A., Valdarno s.r.l., Consorzio di Bonifica "Ufficio dei Fiumi e Fossi", GEA S.p.A., Toscana Energia S.p.A., Consorzio Ferro Tranviario – Pisa, Livorno (ex ACIT) – Fondazione Teatro.

Partecipate incontrate nel 2011:

Società Navicelli S.p.A. - Consorzio Bonifica Fiumi e Fossi – S.E.P.I. S.p.A. – PISAMO S.p.A. – GEOFOR S.p.A.– Società della Salute – Farmacie Comunali di Pisa S.p.A. – Ente Parco Regionale Migliarino/S. Rossore ; Acque S.p.A ;

Partecipate incontrate nel 2012:

Società Navicelli S.p.A. - Consorzio Bonifica Fiumi e Fossi – S.E.P.I. S.p.A. – PISAMO S.p.A. – GEOFOR S.p.A.– Società della Salute – Farmacie Comunali di Pisa S.p.A. – Ente Parco Regionale Migliarino/S. Rossore ; Acque S.p.A - Consorzio Pisa Ricerche – C.P.T. Consorzio Pisano Trasporti – C.T.T. Consorzio Toscana Trasporti, Toscana Nord; Valdarno s.r.l. – Apes s.c.p.a. – Società della Salute – Interporto Toscano A. Vespucci

Partecipate incontrate nel 2013:

Società Navicelli S.p.A. - Consorzio Bonifica Fiumi e Fossi - GEOFOR S.p.A. - Farmacie Comunali di Pisa S.p.A. – Ente Parco Regionale Migliarino/S. Rossore ; Acque S.p.A - C.T.T. Consorzio Toscana Trasporti, Toscana Nord – S.A.T.;

Il Lavoro della Commissione ha portato altresì alla produzione di vari documenti, ordini del giorno e mozioni poi passate ed approvate dal Consiglio Comunale.

**ELENCO O.D.G.
e documenti elaborati dalla Commissione nel corso della Consiliatura e
presentati alla discussione del Consiglio Comunale:**

O.D.G		Approvata in Commissione	Consiglio Com. Approvazione	Votazione
O.D.G.	Applicazione contratti di lavoro nelle Aziende partecipate (Minoranza)	25/07/2011	02/02/2012	- Respinto
O.D.G.	Applicazione contratti di lavoro nelle Aziende partecipate (Maggioranza)	25/07/2011	Rinviato alla Commissione	
O.D.G.	Protesta per ritardi Cavalieri di Santo Stefano	30/09/2011	23/09/2012	- Approvato
O.D.G.	FARMACIE	24/10/2011	27/09/2012	- Approvato
O.D.G.	ECOFOR	24/10/2011	13/09/2012	- Approvato
O.D.G	Interporto Toscano “ A. Vespucci”	24/10/2011	13/09/2012	- Approvato
MOZIONE URGENTE	Fosso Via Maggiore Oratoio	27/11/2011		
MOZIONE URGENTE	Foce armata Scolmatore	10/11/2011		
O.D.G.	Piccola Pesca Costiera	23/12/2011	13/09/2012	- Approvato

O.D.G.	Terreni Agricoli Tenuta San Rossore (Maggioranza)	06/12/2012	Documenti fusi in un unico documento approvato dal Consiglio Comunale	
O.D.G.	Terreni Agricoli Tenuta San Rossore (Minoranza)	06/12/2012		
O.D.G.	Condanna Ex Amm. Del. GEOFOR	26/02/2013	19/03/2013	Approvato
O.D.G.	Gestione Acque all'interno della Tenuta di San Rossore	15/03/2013	O.D.G. Consiglio Comunale	
O.D.G.	Depuratore Via San Jacopo	22/03/2013	O.D.G. Consiglio Comunale	

Evidenziamo in particolare alcune considerazioni sulle partecipate:

Consorzio Pisa Ricerche : A conclusione di una lunga vicenda, la Commissione ha dovuto constatare con rammarico che in data 11 ottobre 2012 è stata presentata in tribunale l'istanza di fallimento per il Consorzio. L'incontro fra i soci ha formalizzato la decisione: "Situazione irreversibile", nell'assemblea dell'ente che si è svolta in quella data a Palazzo Gambacorti. Una decisione che di fatto i soci avevano assunto da diversi mesi con un progressivo disimpegno.

Purtroppo i primi a subire le conseguenze di questa scelta sono stati i lavoratori che non solo, pur lavorando per cercare di dare un futuro al Consorzio e a se stessi senza percepire lo stipendio, ad oggi non hanno nessuna prospettiva da un punto di vista occupazionale.

La Commissione ha cercato di capire le responsabilità della pesante situazione che si è determinata in un consorzio a maggioranza pubblica, di cui sono soci l'Università di Pisa, le due scuole di eccellenza della città, il Comune, la Provincia e la Regione; in particolare la Commissione ha cercato di comprendere se vi sono responsabilità da parte di chi ha gestito e guidato il Consorzio portandolo ad una pesantissima situazione di indebitamento per oltre 5 milioni di euro.

Attraverso colloqui e approfondimenti è stata verificata la indisponibilità dei soci alla ricapitalizzazione, così come la indisponibilità a mettere le risorse per andare

verso il concordato liquidatorio. Da qui la decisione assunta di dare mandato al liquidatore, l'ex-presidente del Consorzio, di portare i libri contabili in Tribunale e presentare l'istanza di fallimento.

Molto chiaro, in proposito, il contenuto della presa di posizione dell'assemblea dei soci: "I soci hanno valutato irreversibile la situazione e ritenuto che l'immissione di risorse finanziarie per consentire la presentazione della domanda di concordato liquidatorio non soddisfacesse il presupposto dell'interesse pubblico per gli enti coinvolti: la situazione va affrontata con massima trasparenza accertando eventuali responsabilità".

Ma nonostante l'istanza di fallimento i problemi che rimangono aperti per i soci non sono di poco conto così come le proprie responsabilità a partire da quelli nei confronti dei creditori. Tra questi in primo luogo vi sono i dipendenti dell'ente, 55 lavoratori e lavoratrici.

A questo si aggiungono sia i rapporti con le banche ma anche con la Comunità europea a cui dovranno essere restituiti i fondi per i progetti non portati a termine. Insomma se formalmente il fallimento è stato dichiarato, la partita, anche di immagine, per i soci, in particolar modo pubblici, è tutt'altro che chiusa.

Si segnala, infine che, a prescindere dagli esiti della vicenda, il Comune di Pisa – antecedentemente alla presentazione dell'istanza di fallimento, aveva deciso di mettere in vendita le proprie quote del Consorzio, in ottemperanza a norme di legge che vietano la partecipazione del Comune ad attività non considerate strategiche e necessarie per l'ente.

-Navicelli S.p.A.: *Questa è senza dubbio una delle più importanti organizzazioni di servizi nel settore cantieristico ed una grande risorsa per lo sviluppo economico del territorio.*

Va apprezzata la disponibilità, manifestata dalla direzione, ad interloquire con la commissione in merito alle iniziative imprenditoriali intraprese e a fornire dettagli sugli obiettivi raggiunti.

La collaborazione è continuata in maniera positiva per tutta la durata del nostro mandato con un aggiornamento puntuale e preciso su tutte le iniziative intraprese dall'Azienda.

La Commissione nel suo insieme nell'augurare un ulteriore sviluppo della nautica, della cantieristica e della logistica esprime un apprezzamento all'operato della gestione.

Società della Salute della zona Pisana: *L'incontro con la Società della Salute nasce da una presa di posizione pubblica dell'ADUC (Associazione dei Diritti Utenti e Consumatori) sulle partecipazioni alla quota sociale delle rette per i ricoveri in RSA. L'ipotesi dell'ADUC risiedeva nel fatto che secondo questa associazione, per la*

quale è stato ascoltato il Presidente, alcune richieste di compartecipazione erano ritenute illegali. Il Direttore della Società della Salute ha controbattuto ritenendo che i suoi uffici e la norma non possono esaudire le richieste dell'ADUC.

A supporto delle due tesi sono state presentate numerose norme e loro interpretazioni:

(art. 117 della Costituzione; D. lgs. 502/92; D. lgs n. 109 del 31/03/1998; art. 23-24-25 Legge quadro 328/00; D. Lgs. N. 196 del 30/06/2003; Sentenza Giudice di Pace di Bologna n° 3598 del 13/04/2006, depositata il 12 ottobre 2006; Sentenza n° 42 del TAR Sicilia, sezione di Catania del 06/12/2006, depositata l'11/01/2007; Ordinanza del TAR della Toscana n° 733 del 06/09/2007, depositata il 07 settembre 2007 (entrambe confermate dal Consiglio di Stato); Ordinanza del TAR delle Marche n° 521 del 18/09/2007; sentenza del TAR della Lombardia n° 291/08 del 19/12/2007; sentenza del Tribunale di Lucca n° 174/08 del 13/10/2007; ordinanza TAR della Toscana n° 43 del 04/01/2008; sentenza TAR della Lombardia n° 303 del 2008; sentenza del TAR di Brescia n° 350 del 02/04/2008; TAR Toscana sentenza n° 2535 novembre 2008; TAR Toscana ordinanza n° 187/09; TAR Sardegna n. 00195/2009 13/05/2009; TAR Brescia 417 del 08/07/2009; Sentenza n° 113/2010 Giudice di Pace di Bologna;

La commissione a riguardo non ha concluso le proprie riflessioni anche se ritiene che essendoci una diversa interpretazione di norme nazionali, in particolare quelle del Titolo V° della Costituzione, sulle competenze dello Stato e delle Regioni sulle materie in oggetto, la propria competenza verrebbe meno.

Questa vicenda ha avuto conclusioni giuridiche .

-GEOFOR S.p.A.: *L'azione di controllo di questa Società meriterà un'azione maggiore della commissione anche a seguito dei numerosi O.D.G. analizzati dal Consiglio Comunale riguardanti servizi gestiti dalla stessa.*

La commissione ritiene che una delle azioni per le quali la Società dovrà impegnarsi maggiormente è la qualità dell'ambiente di lavoro che essendo strutturalmente disagiato necessiterebbe un impegno superiore agli standard previsti dalla Legge.

La Commissione ha incontrato molte volte la dirigenza Geofor tra le problematiche affrontate ha assunto particolare rilievo il tema della organizzazione del lavoro in Geofor ed in particolare l'acquisizione di informazioni circa il contratto applicato ai lavoratori delle ditte e cooperative che in appalto per Geofor svolgono una parte delle lavorazioni di raccolta rifiuti e spazzamento.

Un problema annoso, comune ad altre società partecipate, in base al quale a parità di lavoro viene corrisposto un trattamento economico inferiore rispetto a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti diretti di Geofor, con l'applicazione del

contratto Multi servizi in luogo di quello Federambiente, decisamente più favorevole per i lavoratori.

La dirigenza Geofor nel riconoscere la palese ingiustizia insita in questa modalità di applicazione contrattuale, con la quale si registrano economie e risparmi gestionali a scapito delle condizioni economiche e normative di una parte dei lavoratori, informava la Commissione della sottoscrizione di un accordo sindacale volto a sanare la situazione attraverso l'obbligo, per le ditte e le cooperative in appalto, dell'applicazione del contratto Federambiente.

La Commissione ha espresso apprezzamento per l'impegno della Società in questo senso, foriero di sviluppi positivi anche per le altre società partecipate.

Altro problema affrontato dalla Commissione è stato la vicenda della mancata costituzione di parte civile sulla sentenza di condanna dell'ex Amministratore Delegato. La Commissione su questo ha prodotto un'odg successivamente approvato dal Consiglio Comunale.

Un aspetto rimasto non chiarito, anche se solo a causa della fine della Consiliatura, è la necessaria realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio sul quale sono emerse delle contraddizioni.

- Farmacie Comunali Pisa S.p.A.: *Questa Società ha avuto un trend di sviluppo notevole sino dalla sua nascita ma negli ultimi anni ha evidenziato delle criticità dovute a scelte politiche/istituzionali passate e sopraggiunte. In particolare dovranno essere seguite le criticità riguardanti il costo del personale e la localizzazione delle farmacie.*

L'incontro con la nuova Amministrazione ha evidenziato come il piano industriale abbia teso alla risoluzione di queste problematiche.

Abbiamo avuto numerosi incontri con la nuova Amministrazione delle Farmacie Comunali Pisa s.p.a, nei quali è emerso come il nuovo percorso della Società sia teso a recuperare il gap amministrativo creatosi con la vicenda della Farmacia Via Battelli e con la forte incidenza della spesa del personale.

La Commissione comunque ritiene che il percorso messo in essere tenda comunque a ridurre lo squilibrio economico prodotto con la spesa del personale non risolvibile attraverso strumenti di mobilità o quant'altro.

Questo è stato agevolato da buone scelte organizzative di vario genere tra le quali l'apertura-spostamento delle nuove sedi di Via Battelli e della Farmacia situata all'interno dell'Aerostazione.

Importante inoltre la scelta e l'organizzazione della centralizzazione degli acquisti, la movimentazione dei farmaci e del magazzino.

-Consorzio Bonifica Fiumi e Fossi: *I numerosi incontri con la direzione e la presidenza del Consorzio, avuti in questi anni, hanno consentito in primo luogo alla Commissione di capire l'importanza fondamentale della gestione idraulica del territorio comunale che presenta innumerevoli complicazioni.*

Dai sopralluoghi effettuati alle idrovore di S.Rossore, La Vettola, Coltano e Biscottino emergono alcune criticità che richiedono soluzioni adeguate.

In foce di fiume Morto fu riscontrato l'insabbiamento di due terzi dell'alveo a seguito di erosione della costa lato nord. A tale scopo, il Consorzio attraverso un intervento urgente in parte finanziato da Regione e Provincia in parte da finanziare a cura del Comune di Pisa per un importo di 25.000,00 euro ha risolto in via definitiva la situazione.

Altro elemento di criticità è rappresentato dal bacino a sud (idrovora di Biscottino/Fossa Chiara): in quest'area si verificano infatti frequenti esondazioni.

Occorre una particolare attenzione allo sviluppo urbanistico dell'area di Ospedaletto, Montacchiello poiché l'area è sofferente dal punto di vista della regimentazione idraulica. A questo proposito va ricordato che anche prevedendo delle casse di esondazione tale fenomeno non è esente dal rischio inquinamento in primo luogo delle aree interessate.

Infine il Consorzio riterrebbe urgente il dragaggio dei fossi che consentirebbe una discreta diminuzione del livello delle acque nei fossi e nei canali e dunque un aumento della loro portata.

Tuttavia questa attività ha un costo assai elevato soprattutto per lo smaltimento dei fanghi dragati che oggi vengono considerati rifiuti speciali.

Molti sono stati gli argomenti trattati che hanno prodotto odg approvati anche del Consiglio Comunale come menzionati in altra parte del presente documento. Recentissimo è il documento per la Gestione delle acque nella Tenuta varato all'unanimità dalla Commissione in data 15/03/2013 e posto all'O.D.G.- del Consiglio Comunale.

- Parco Migliarino/San Rossore Massaciuccoli.: *La Commissione, dopo una serie di incontri con L'Amministrazione del Parco Naturale M.SR.M. ha approvato diversi odg come è possibile verificare in altra parte del documento.*

Gli incontri e la collaborazione con il Parco Naturale M.SR.M. sono continuati anche con il nuovo Presidente ed in accordo la Commissione ha emesso in data 06/12/2012 un documento sui terreni agricoli della Tenuta ed inoltrato in Consiglio comunale che l'ha approvato all'unanimità.

In collaborazione pi con il Parco Naturale M.SR.M. ed il Consorzio dei Fiumi e dei Fossi si è addivenuti alla stesura di un ulteriore documento per la Gestione delle acque nella Tenuta varato all'unanimità dalla Commissione in data 15/03/2013 e posto all'O.D.G.- del Consiglio Comunale.

- Fondazione Gioco del Ponte: *La Commissione ha incontrato nel 2009 il Presidente della Fondazione il quale ha evidenziato diverse problematiche irrisolte, a tale scopo la commissione, al fine di avere ulteriori chiarimenti, per definire il percorso della Fondazione stessa del suo scioglimento. Ha più volte chiesto alla Dott.sa Nobile un incontro chiarificatore.*

Purtroppo la vicenda per alcuni aspetti non è ancora conclusa, nonostante che l'Amministrazione Comunale abbia ripreso la gestione diretta delle Manifestazioni Storiche.

Compendio della ex ferrovia Pisa- Tirrenia- Calambrone-Livorno: *E' senz'altro opportuno ed utile, ripartendo dalla situazione a fine 2009, ricostruire schematicamente i passaggi e gli atti principali che hanno condotto alla Convenzione Transattiva del 21.12.2011 con la quale sono stati finalmente definiti i rapporti patrimoniali tra lo Stato ed i 4 Enti costituenti il Consorzio Ferrotramviario Pisa - Livorno.*

Lo stato dell'arte a fine 2009/inizio 2010 si può così sintetizzare:

- nuova impostazione della procedura, finalizzata anche ad accorciare i tempi, secondo la quale, in un contesto di natura necessariamente transattiva, viene abbandonata l'ipotesi di vendite preventive a privati e si cerca invece di operare le necessarie compensazioni e ripartizioni tra le varie parti attraverso la diretta attribuzione/cessione di beni immobili;*
- condivisione della necessità di un aggiornamento delle stime dei beni da operare mediante una commissione tecnica congiunta;*
- prefigurazione di una ipotesi riservata finalizzata a superare i due residui principali ostacoli sulla strada della conclusione della procedura, vale a dire l'elenco dei "beni necessari" e l'eventuale riconoscimento degli oneri di gestione e custodia del compendio;*
- trattazione in parallelo ed a parte, cioè al di fuori della definizione della transazione generale, della pratica Eni, che peraltro aveva registrato un notevole passo indietro per la mancata approvazione della bozza di intesa da parte dell'Agenzia Centrale del Demanio.*

Su queste basi le parti hanno concretamente e sinergicamente lavorato attraverso importanti passaggi ed adempimenti che hanno permesso di stipulare, in successione piuttosto rapida, 3 atti fondamentali.

Il primo, in data 21 febbraio 2011, è stato l'Atto di Compravendita e Transazione tra l'Eni da una parte in veste di acquirente e lo Stato ed i 4 Enti dall'altra in qualità di venditori. E' così arrivato a conclusione un contenzioso, anche giudiziario, che durava dal 1970, originato dall'occupazione "temporanea" autorizzata dalla Prefettura di Livorno del sedime ferroviario da parte dell'allora Stanic, la cui mancata risoluzione di fatto condizionava pesantemente l'intero processo di definizione dei rapporti patrimoniali tra lo Stato ed i 4 Enti.

Il secondo atto fondamentale è stato l'Accordo interno tra i 4 Enti sottoscritto il 13.12.2011 allo scopo di definire e regolarizzare le reciproche partite di dare/avere inerenti e conseguenti alla imminente stipula dell'atto transattivo con il Demanio ed alla gestione del compendio immobiliare nel periodo compreso tra la chiusura del Consorzio Ferrotramviario e la data dell'atto transattivo medesimo.

Infine il 21.12.2011 è stato stipulato l'atto conclusivo ovvero la "Convenzione per la definizione transattiva dei rapporti patrimoniali scaturenti dalla

Concessione stipulata in data 15 gennaio 1929, con la quale, a distanza di quasi 52 anni dalla disposizione di dismissione dell'esercizio della ferrovia (D. M. 31 gennaio 1960 n. 456 del Ministero dei Trasporti) e di quasi 13 anni dal termine della suddetta Concessione (20 gennaio 1999), sono state finalmente e definitivamente regolate tutte le pendenze, patrimoniali e non solo, tra lo Stato da una parte e i 4 Enti dall'altra, quali aventi causa dell'ex Consorzio Ferrotranviario sciolto il 31.07.1999.

A giudizio della Commissione si è trattato di una soluzione equa, perseguita pragmaticamente dai soggetti in causa. Quindi, sia pure dopo una travagliata gestazione, un buon parto, un buon accordo, che ha chiuso definitivamente una situazione annosa di provvisorietà ed incertezza sotto vari profili, ed ha consentito ai firmatari di acquisire ai propri patrimoni immobiliari, ciascuno per la propria parte, i beni dell'ex ferrovia, potendone conseguentemente disporre nei modi ritenuti migliori.

E' inoltre da sottolineare che questo risultato è stato reso possibile anche dal fatto che i 4 Enti sono stati in grado di presentarsi in tutte le occasioni e fasi della trattativa sempre in modo unitario, cioè con posizioni univoche, nei confronti della controparte Stato, con un esito globale (comprensivo cioè anche della questione Eni e della liquidità residua della Gestione di cui dopo si dirà) certamente di notevole rilievo, avendo ricondotto alle casse dei 4 Enti circa 8,5 milioni di euro, 2/3 in immobili e 1/3 come liquidità.

Acque S.p.A.: *Nel corso del 2012 e del 2013 sono proseguiti gli incontri e la collaborazione con la Società. La Commissione ha affrontato in particolare la vicenda dell'ampliamento del Depuratore di Via San Jacopo preoccupata per i ritardi accumulati per la realizzazione di un'opera strategica per il sistema di depurazione di Pisa Nord arrivando all'emissione di un documento nella seduta del 22/03/2013.*

Nel documento si invitata l'amministrazione comunale ad intervenire nei confronti degli amministratori di Acque Spa. affinché si concludano in tempi rapidi le procedure per la ri aggiudicazione di lavori di ampliamento del depuratore di San Jacopo - Pisa Nord.

-Valdarno s.r.l.: *L'analisi di questa società ha visto commissione ritenere, in una prima fase, di valutare se tra i soci della Valdarno ci fosse l'esigenza di uno scioglimento al fine di reinvestire il proprio capitale, visti i compiti estremamente limitati della Società. Dopo aver ascoltato tutti soci è emerso con chiarezza che per gli stessi la società ha una funzionalità importante. Inoltre è emerso con chiarezza che una ipotesi di cessione di parte delle quote troverebbe estreme difficoltà e costi, a causa della esposizione finanziaria della società.*

A tal proposito la Commissione ha preso atto che l'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà di mantenere in vita la Valdarno s.r.l..

-Fondazione Teatro di Pisa :La verifica di questa società si è fermata al 2011 non essendo emerse richieste o problematiche evidenti.

PISAMO s.P.a.: La verifica di questa società si è fermata al 2011 anche se sarebbe opportuno che nel corso della nuova Consiliatura la futura Commissione di Controllo proceda ad una verifica sulla complessa realizzazione della “Sesta Porta”.

---- 0000000 ----

Altra attività della Commissione è stata l'analisi di Atti Ispettivi di Consiglieri Comunali che hanno alleggerito l'attività del Consiglio oltre a consentire approfondimenti maggiori. In questo ultimo caso abbiamo avuto audizioni ed incontri con esponenti della Giunta Comunale.

Dagli incontri avuti con i rappresentanti delle Società/Enti da noi ascoltati, spesso è emersa la necessità di chiarire, approfondire e definire alcuni rapporti con l'Amministrazione Comunale; a tal proposito sono stati effettuati incontri con gli Assessori competenti.

Questi incontri hanno consentito un approfondimento, che talvolta ha denotato delle criticità dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni.

Questo nostro lavoro riteniamo abbia dato struttura e contenuto all'attività che abbiamo svolto negli anni.

La Commissione è quindi a chiedere al Consiglio Comunale un accoglimento favorevole dell'operato della stessa nel corso di questa consiliatura 2008-2013.